



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale delle finanze DFF

Amministrazione federale delle contribuzioni AFC
Divisione principale Imposta federale diretta, imposta preventiva, tasse di bollo

Berna, marzo 2026

Direttiva tecnica

Dichiarazione GloBE



Cronistoria delle modifiche

Data	Modifiche
18.03.2026	Versione iniziale

Indice

Direttiva tecnica.....	1
Dichiarazione GloBE	1
1. Introduzione	9
1.1 Scopo della direttiva.....	9
1.2 Destinatari.....	9
1.3 Basi della dichiarazione GloBE	9
1.3.1 Basi internazionali	9
1.3.2 Basi del diritto interno.....	9
2. Processi	9
2.1 Processi unici.....	10
2.1.1 Pubblicazione dei nuovi Stati partner	10
2.1.2 Iscrizione.....	10
2.1.3 Annullamento dell'iscrizione	10
2.2 Processi annualmente ricorrenti.....	11
2.2.1 Trasmissione dei dati	11
3. Sicurezza e protezione dei dati.....	11
3.1 Sicurezza dei dati.....	11
3.2 Protezione dei dati	11
3.3 Criptare i dati	11
3.3.1 Crittografia tramite uno strumento proprietario	12
3.3.2 Crittografia tramite l'ESTV-Encryptor	12
3.4 Integrità dei dati	13
4. Trasmissione dei dati	14
4.1 Inoltro delle comunicazioni GIR.....	14
4.1.1 Upload di un file XML	14
4.2 Obbligo di comunicazione e conferma della trasmissione	14
5. Schema GIR XML dell'OCSE	14
5.1 Validazione dei file	14
5.2 Validazione dello schema	15
5.3 Validazione ad ampio raggio.....	15
5.3.1 Message Header.....	15

5.3.2	GLOBEBody	19
5.3.3	FilingInfo	19
5.3.4	GeneralSection, JurisdictionSection, UTPRAtribution.....	20
5.3.5	DocSpec	22
6.	Sequenze di comunicazioni (annullamenti / correzioni)	24
6.1	Nuove comunicazioni	24
6.2	Annullamento di intere comunicazioni	24
6.3	Comunicazioni di correzione	24
6.3.1	Principi	24
6.3.2	Struttura di una comunicazione di correzione	24
6.3.3	Sequenze di correzioni	25
6.4	Esempi.....	26
6.4.1	Correggere un elemento della dichiarazione	26
6.4.2	Aggiungere elementi di dichiarazione a una comunicazione esistente	26
6.4.3	Annullare un elemento della dichiarazione e trasmetterne uno nuovo	27
	Correggere i FilingInfo.....	28
7.	Allegato	30
7.1	Caratteri permessi.....	30
	Direttiva tecnica.....	1
	Dichiarazione GloBE	1
1.	Introduzione	9
1.1	Scopo della direttiva.....	9
1.2	Destinatari.....	9
1.3	Basi della dichiarazione GloBE	9
1.3.1	Basi internazionali	9
1.3.2	Basi del diritto interno.....	9
2.	Processi	9
2.1	Processi unici.....	10
2.1.1	Pubblicazione dei nuovi Stati partner	10
2.1.2	Iscrizione.....	10
2.1.3	Annullamento dell'iscrizione	10

2.2	Processi annualmente ricorrenti.....	11
2.2.1	Trasmissione dei dati	11
3.	Sicurezza e protezione dei dati.....	11
3.1	Sicurezza dei dati.....	11
3.2	Protezione dei dati	11
3.3	Criptare i dati	11
3.3.1	Crittografia tramite uno strumento proprietario	12
3.3.2	Crittografia tramite l'encrypter AFC	12
3.4	Integrità dei dati	13
4.	Trasmissione dei dati	14
4.1	Inoltro delle comunicazioni GIR.....	14
4.1.1	Upload di un file XML	14
4.2	Obbligo di comunicazione e conferma della trasmissione	14
5.	Schema GIR XML dell'OCSE	14
5.1	Validazione dei file	14
5.2	Validazione dello schema	15
5.3	Validazione ad ampio raggio	15
5.3.1	Message Header.....	15
5.3.2	GLOBEBody	19
5.3.3	FilingInfo	19
5.3.4	GeneralSection, JurisdictionSection, UTPRAtribution.....	20
5.3.5	<i>DocSpec</i>	22
6.	Sequenze di comunicazioni (annullamenti / correzioni)	24
6.1	Nuove comunicazioni.....	24
6.2	Annullamento di intere comunicazioni	24
6.3	Comunicazioni di correzione	24
6.3.1	Principi	24
6.3.2	Struttura di una comunicazione di correzione.....	24
6.3.3	Sequenze di correzioni.....	25
6.4	Esempi.....	26
6.4.1	Correggere un elemento della dichiarazione	26
6.4.2	Aggiungere elementi di dichiarazione a una comunicazione esistente	26

6.4.3	Annulare un elemento della dichiarazione e trasmetterne uno nuovo.....	27
	Correggere i FilingInfo.....	28
7.	Allegato	30
7.1	Caratteri permessi.....	30

Abbreviazioni

AFC	Amministrazione federale delle contribuzioni
CE	Constituent entity (entità costitutiva)
CHF	Franchi svizzeri
DFE	Designated filing entity (entità designata a presentare la dichiarazione)
GIR	GloBE Information Return (dichiarazione GloBE)
GloBE	Global Anti-Base Erosion
ID	Numero d'identificazione
IDI	Numero d'identificazione delle imprese
Inbound	Informazioni trasmesse da Stati partner
MCAA	Multilateral Competent Authority Agreement (Accordo multilaterale tra autorità competenti)
NIF	Numero d'identificazione fiscale; anche TIN
OCSE	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
Outbound	Informazioni trasmesse dalla Svizzera
Stato partner	Stato o territorio con cui la Svizzera ha convenuto lo scambio automatico di informazioni
TIN	Taxpayer Identification Number; anche NIF
UPE	Ultimate parent entity (società madre)
UUID	Universally Unique Identifier (identificativo univoco universale)
XML	Extensible Markup Language (linguaggio di marcatura estensibile)

Riferimenti

N.	Documento / link
[1]	Tax Challenges Arising from the Digitalisation of the Economy – GloBE Information Return (January 2025) https://www.oecd.org/en/publications/tax-challenges-arising-from-the-digitalisation-of-the-economy-globe-information-return-january-2025_a05ec99a-en.html
[2]	Multilateral Competent Authority Agreement on the Exchange of GloBE Information (January 2025) https://www.oecd.org/en/topics/sub-issues/global-minimum-tax/global-anti-base-erosion-model-rules-pillar-two.html#globe-information-return
[3]	GloBE Information Return (Pillar Two) XML Schema https://www.oecd.org/en/publications/globe-information-return-pillar-two-xml-schema_c594935a-en.html
[4]	GloBE Information Return (Pillar Two) Status Message XML Schema https://www.oecd.org/en/publications/globe-information-return-pillar-two-status-message-xml-schema_449e3cc3-en.html

Formulazione neutra rispetto al genere

Per migliorare la leggibilità, il presente testo utilizza esclusivamente la forma maschile, che in ogni caso sottintende anche quella femminile.

1. Introduzione

1.1 Scopo della direttiva

La presente direttiva descrive e concretizza i processi e le procedure che le entità costitutive assoggettate all'imposta integrativa e l'AFC sono tenute a seguire in riferimento all'attuazione tecnica della dichiarazione GloBE.

1.2 Destinatari

La presente direttiva si rivolge a grandi gruppi di imprese che sono tenuti a presentare una dichiarazione GloBE all'AFC.

1.3 Basi della dichiarazione GloBE

1.3.1 Basi internazionali

Il 14 dicembre 2021, nel quadro del progetto volto a contrastare l'erosione della base imponibile e il trasferimento degli utili («Base Erosion and Profit Shifting», BEPS), l'OCSE ha pubblicato il rapporto sull'introduzione di un'imposizione minima effettiva globale («Pillar Two»). Lo scopo di questa iniziativa è garantire che i grandi gruppi di imprese multinazionali siano assoggettate a un'aliquota minima d'imposta del 15 per cento, indipendentemente dallo Stato in cui hanno la propria sede. Per l'attuazione di questa imposizione minima e lo scambio automatico di dati rilevanti è stata sviluppata la dichiarazione GloBE [v. documenti di riferimento 1, 2 e 3]. La dichiarazione GloBE serve allo scambio di informazioni tra le amministrazioni fiscali degli Stati partecipanti. Contiene informazioni dettagliate sugli utili realizzati a livello mondiale, sulle imposte pagate e sulle aliquote d'imposta effettive calcolate a livello di gruppo.

L'Accordo multilaterale tra Autorità competenti concernente lo scambio di Dichiarazioni di informazioni *Global Anti-Base Erosion* costituisce la base giuridica internazionale per lo scambio automatico di dichiarazioni GloBE.

1.3.2 Basi del diritto interno

L'ordinanza del 22 dicembre 2023 sull'imposizione minima (OImM; RS 642.161) è entrata in vigore il 1° gennaio 2024 e il 1° gennaio 2026 è stata completata con le disposizioni nazionali concernenti la dichiarazione GloBE.

2. Processi

Nello scambio di dichiarazioni GloBE si distingue tra processi «inbound» e processi «outbound».

- **Processi inbound:** i dati sono trasmessi dagli Stati partner all'AFC, che li rende accessibili alle amministrazioni fiscali cantonali tramite procedura di richiamo;
- **processi outbound:** i dati sono trasmessi all'AFC dalle entità costitutive assoggettate all'imposta integrativa e dalle entità costitutive appartenenti fiscalmente alla Svizzera; l'AFC li inoltra agli Stati partner. Anche in questo caso l'AFC concede l'accesso alle amministrazioni fiscali cantonali tramite procedura di richiamo.

Dato che la presente direttiva è destinata alle entità costitutive assoggettate all'imposta integrativa e alle entità costitutive appartenenti fiscalmente alla Svizzera secondo l'articolo 28c capoverso 2 lettera a OImM, di seguito saranno tematizzati soltanto i processi outbound.

È possibile distinguere tra processi unici e processi annualmente ricorrenti.

La dichiarazione GloBE deve essere fornita all'AFC al più tardi 15 mesi (18 mesi per la prima dichiarazione GloBE) dalla fine del periodo fiscale oggetto della dichiarazione (cfr. art. 28d cpv. 1 in combinato disposto con art. 20 cpv. 1 OImM).

Esempio: periodo fiscale dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025.

→ La dichiarazione GloBE deve essere presentata all'AFC al più tardi il 31 marzo 2027.

2.1 Processi unici

2.1.1 Pubblicazione dei nuovi Stati partner

Ogniquale volta la Svizzera conviene lo scambio di dichiarazioni GloBE con un ulteriore Stato partner, quest'ultimo viene inserito nell'elenco degli Stati partner, pubblicato nel sito della Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali:

<https://www.sif.admin.ch/it/dichiarazione-globe-gir>

2.1.2 Iscrizione

L'entità costitutiva assoggettata all'imposta integrativa o l'entità costitutiva appartenente fiscalmente alla Svizzera secondo l'articolo 28c capoverso 2 lettera a OImM deve annunciarsi spontaneamente presso l'AFC per lo scambio delle dichiarazioni GloBE entro i termini previsti dall'articolo 28d in combinato disposto con l'articolo 20 OImM.

L'iscrizione in qualità di entità costitutiva assoggettata all'imposta integrativa o entità costitutiva appartenente fiscalmente alla Svizzera secondo l'articolo 28c capoverso 2 lettera a OImM deve essere effettuata attraverso l'applicazione GIR nell'ePortal, disponibile sul sito Internet: <https://myestv.estv.admin.ch/home>.

In caso di domande sulla procedura da seguire, sono disponibili video esplicativi per la gestione di imprese e persone su myESTV (cliccare sul punto di domanda in alto a destra) e relativi al Servizio di autenticazione delle autorità svizzere AGOV (<https://www.agov.admin.ch/it/info-i-video>). Inoltre, il servizio di assistenza è a vostra disposizione al numero +41 58 461 61 11.

Il processo di iscrizione è da considerarsi concluso quando un amministratore dell'entità costitutiva assoggettata all'imposta integrativa o dell'entità costitutiva appartenente fiscalmente alla Svizzera secondo l'articolo 28c capoverso 2 lettera a OImM è stata attivata sull'ePortal e le informazioni di iscrizione sono state interamente compilate nell'applicazione GIR. Non viene inviata alcuna conferma di iscrizione.

2.1.3 Annullamento dell'iscrizione

Quando il suo obbligo di presentare una dichiarazione GloBE cessa, l'entità costitutiva assoggettata all'imposta integrativa o l'entità costitutiva appartenente fiscalmente alla Svizzera secondo l'articolo 28c capoverso 2 lettera a OImM deve annunciarlo spontaneamente nel sistema d'informazione (cfr. art. 28m cpv. 3 OImM). L'iscrizione deve essere annullata per scritto tramite lettera o e-mail.

Indirizzo:

Amministrazione federale delle contribuzioni, Divisione per lo scambio d'informazioni in materia fiscale, Gruppo Scambio automatico di informazioni, Eigerstrasse 65, 3003 Berna

E-mail: info-gir@estv.admin.ch

2.2 Processi annualmente ricorrenti

2.2.1 Trasmissione dei dati

La dichiarazione GloBE deve essere presentata all'AFC al più tardi 15 mesi (18 mesi per la prima dichiarazione GloBE) dalla fine del periodo fiscale oggetto della dichiarazione (cfr. art. 28d cpv. 1 OImM).

Se l'entità costitutiva assoggettata all'imposta integrativa o l'entità costitutiva di cui all'articolo 28c capoverso 2 lettera a OImM non osserva il termine per la presentazione della dichiarazione GloBE, le viene addebitata una sanzione amministrativa di 200 franchi, ma al massimo di 50 000 franchi, per ogni giorno trascorso dalla scadenza del termine fino alla presentazione della dichiarazione GloBE (cfr. art. 28e OImM).

La sanzione amministrativa in caso di inosservanza di cui all'articolo 28e e la punibilità in caso di violazione per negligenza degli obblighi procedurali o di sottrazione d'imposta per negligenza secondo gli articoli 29 e 30 OImM vengono meno per gli esercizi ai sensi dell'articolo 10.1 delle norme tipo GloBE che iniziano prima del 31 dicembre 2026 e terminano prima del 30 giugno 2028 (cfr. art. 40 cpv. 3 OImM).

Per ragioni di completezza occorre menzionare tra i processi annualmente ricorrenti le verifiche che l'AFC svolge conformemente all'articolo 28o OImM. In tal caso non si tratta né di un processo unico né di un processo annualmente ricorrente, ma piuttosto di verifiche che l'AFC esegue a cadenza periodica quando lo ritiene opportuno.

3. Sicurezza e protezione dei dati

3.1 Sicurezza dei dati

La sicurezza dei dati è completamente garantita. Con la trasmissione dei dati tramite upload di un file XML, la comunicazione viene criptata dall'entità costitutiva assoggettata all'imposta integrativa e il trasporto avviene tramite un canale sicuro e criptato.

Nell'applicazione GIR sono visualizzati esclusivamente i metadati delle trasmissioni di dati effettuate. Una volta completata la trasmissione (upload del file XML), i dati vengono decriptati, validati, quindi nuovamente criptati e salvati in modo sicuro.

L'applicazione GIR è sottoposta periodicamente a test di penetrazione condotti da una società esterna e indipendente.

3.2 Protezione dei dati

Durante la progettazione e l'implementazione dell'applicazione GIR sono presi in considerazione tutti i requisiti di protezione dei dati rilevanti.

3.3 Criptare i dati

Per poter trasmettere una comunicazione GIR, il file GIR XML deve essere compresso e criptato.

3.3.1 Crittografia tramite uno strumento proprietario

Descrizione del processo	Risultato (nome del file)
1. Comprimere il file GIR-XML <ul style="list-style-type: none">• Il nome del file GIR-XML deve essere «Payload.xml»• Creare un file Zip il cui contenuto è "Payload.xml"	Payload.zip
2. Criptare il file compresso Il file Payload.zip deve essere criptato con il metodo AES-256 <ul style="list-style-type: none">• Creare una chiave AES-256• Cipher mode: CBC (Cipher Block Chaining)• Vettore di inizializzazione (VI): 16 byte IV• Key size: 256 bits/32 bytes• Encoding: None• Padding: PKCS#7 ou PKCS#5 Nota Per la sicurezza del criptaggio è importante creare ogni volta un nuovo IV. Per l'implementazione basata su Java: l'implementazione Sun non contempla PKCS#7, in questo caso utilizzare PKCS#5..	Payload
3. Criptare la chiave AES e il parametro VI con la Public Key AFC. <ul style="list-style-type: none">• La chiave AES e il VI vengono uniti prima della crittografia (48 byte in totale – chiave AES di 32 byte et VI di 16 byte)• Chiffre ces 48 byte :<ul style="list-style-type: none">• Algoritmo : RSA• Padding: PKCS#1 v1.5	Key
4. Creare il pacchetto da trasmettere <ul style="list-style-type: none">• Creare un file Zip contenente:<ul style="list-style-type: none">• "Payload" (file della fase 2)• "Key" (file della fase 3)	File Zip rinominato a piacere con estensione .zip

Il certificato pubblico AFC per il criptaggio nel passaggio 3 può essere scaricato dal portale.

3.3.2 Crittografia tramite l'ESTV-Encryptor

a) Preparazione

Scaricare l'archivio «estv-encryptor-*.zip» dall'applicazione. Questo archivio contiene l'ESTV-Encryptor e la chiave pubblica (ESTV-PublicKey.pem). Decomprimere l'archivio e salvare tutti i file in una nuova cartella comune sul proprio computer. Ciò semplifica il processo e previene errori.

b) Preparazione dei file

Copiate o spostate tutti i file XML da crittografare nella stessa cartella in cui si trova l'Encryptor. L'Encryptor elabora solo i file presenti nella propria directory.

c) Selezione dell'applicazione

Aprire Esplora file (Windows) o Finder (macOS/Linux) e navigare fino alla cartella preparata. Avviare l'applicazione prevista per il proprio sistema operativo con un doppio clic:

- Windows: estv-encryptor-win.exe
- macOS: estv-encryptor-macos (In alcuni casi potrebbe essere necessario autorizzare l'esecuzione nelle impostazioni di sicurezza)
- Linux: estv-encryptor-linux (Assicurarsi che il file sia eseguibile: `chmod +x estv-encryptor-linux`)

d) Crittografia

L'applicazione crittografa automaticamente tutti i file XML (estensione .xml) presenti nella cartella.

Per ogni file XML elaborato con successo viene creato un file di archivio ZIP crittografato con lo stesso nome di base.

Esempio: `modello_2023.xml` → `modello_2023.zip`

Importante: i file XML originali rimangono invariati.

e) Controllo del risultato

Al termine del processo, controllate la cartella. Per ogni file XML dovrebbe ora essere presente un file .zip corrispondente. Potete chiudere la finestra del terminale.

f) Ulteriore elaborazione

I file .zip generati sono ora crittografati e pronti per essere caricati. Caricare questi file nell'applicazione dell'AFC. Prima del caricamento, assicurarsi che ogni file .zip contenga solo i due componenti richiesti: la chiave di sessione crittografata (key) e il payload crittografato (payload).

3.4 Integrità dei dati

Dopo aver trasmesso una comunicazione tramite upload, nella panoramica delle comunicazioni GIR è possibile verificare se la comunicazione è stata trasmessa correttamente. Solo se una comunicazione ottiene lo stato «accettata», si ritiene che l'entità costitutiva assoggettata all'imposta integrativa abbia adempiuto il suo obbligo di comunicazione per il periodo di riferimento.

4. Trasmissione dei dati

4.1 Inoltro delle comunicazioni GIR

Le comunicazioni GIR sono inoltrate tramite upload di un file XML sull'applicazione GIR (upload di un file XML).

4.1.1 Upload di un file XML

L'upload di un file XML consente di caricare file nel formato GIR XML e quindi di trasmetterli all'AFC. L'entità costitutiva assoggettata all'imposta integrativa crea i file GIR XML.

I dati caricati sull'applicazione GIR devono essere nel formato XML e non possono superare i 100 MB. Per l'upload i dati devono essere compressi e criptati (v. n. 3.3) e, una volta compressi, non possono superare i 10 MB. La trasmissione ai sistemi dell'AFC è inoltre garantita con un collegamento criptato (HTTPS).

Tramite upload è possibile trasmettere sia nuove comunicazioni che comunicazioni di correzione e di annullamento. I file trasmessi devono essere creati secondo le istruzioni di cui al numero 5, altrimenti l'intera comunicazione sarà ritenuta errata e quindi respinta.

4.2 Obbligo di comunicazione e conferma della trasmissione

L'entità costitutiva assoggettata all'imposta integrativa deve presentare la dichiarazione GloBE annualmente all'AFC entro 15 mesi dalla fine del periodo fiscale oggetto della dichiarazione (cfr. art. 28d cpv. 1 in combinato disposto con art. 20 cpv. 1 OImM). Spetta all'entità costitutiva assoggettata all'imposta integrativa verificare nella panoramica delle comunicazioni dell'applicazione GIR se ha ricevuto una conferma di validazione per ciascuna comunicazione GIR trasmessa. Dopo la trasmissione sono necessari alcuni minuti prima che venga visualizzata la conferma di validazione.

5. Schema GIR XML dell'OCSE

Una descrizione dettagliata dello schema GIR XML è disponibile nel documento di riferimento 1.

Le regole per la validazione e i codici di errore si basano sulle definizioni della guida al GIR Status Message [v. documento di riferimento 2].

Di seguito sono descritte le istruzioni e le regole per la validazione che i file GIR XML devono rispettare per essere accettati ed elaborati dall'AFC. Il risultato della validazione è accessibile in qualunque momento nella panoramica delle comunicazioni dell'applicazione GIR.

5.1 Validazione dei file

In una prima fase viene esaminato il file trasmesso. Se emergono errori già in questa fase, viene visualizzato direttamente un messaggio d'errore. In questo caso non viene creata alcuna voce nell'elenco delle comunicazioni né viene visualizzato un messaggio di stato.

In questa categoria rientrano i seguenti codici di errore:

Errore	Codice di errore	Descrizione
Failed Download	50001	Il file non è stato trasmesso correttamente o contiene errori e non può essere aperto.
Failed Decryption	50002	Il file non ha potuto essere decriptato.

Errore	Codice di errore	Descrizione
Failed Decompression	50003	Il file non ha potuto essere decompresso.
Failed Threat Scan	50005	È stata identificata una potenziale minaccia nel file.
Failed Virus Scan	50006	È stato scoperto un virus nel file.

Anche le validazioni con i codici di errore 50000 nel Message Header (v. n. 5.3.1) sono considerate validazioni dei file.

5.2 Validazione dello schema

Se le precedenti verifiche hanno avuto esito positivo, in una seconda fase il file viene aperto e confrontato con lo schema GIR XML [v. documento di riferimento 1].

La validazione dello schema verifica se la comunicazione corrisponde allo schema GIR XML. In caso contrario, l'intera comunicazione sarà respinta.

Errore	Codice di errore	Descrizione
Failed Schema Validation	50007	Il file non corrisponde allo schema GIR XML

Nota: le comunicazioni GIR non devono essere firmate. Anche apporre la firma a un file XML provoca il rifiuto della comunicazione.

5.3 Validazione ad ampio raggio

Una volta che il file e lo schema sono stati validati, viene verificato il contenuto dei singoli elementi. Di seguito non sono descritte tutte le regole. In linea di massima si applicano le regole e i codici di errore dell'OCSE [v. documento di riferimento 2]. Sono descritte soltanto le regole più importanti e le regole nazionali per lo scambio di informazioni che si scostano dalle direttive dell'OCSE.

Diversamente dalle direttive dell'OCSE, per lo scambio di dati tra le entità costitutive assoggettate all'imposta integrativa e l'AFC sono vincolanti tutte le regole. Ogni errore comporta quindi il rifiuto dell'intera comunicazione.

Inoltre sono state definite regole supplementari (codici di errore 98000–98999), applicabili soltanto allo scambio di dati in Svizzera. Queste regole sono illustrate di seguito nel dettaglio.

5.3.1 Message Header

I dati immessi nel Message Header (MessageSpec) non sono trasmessi agli Stati partner. Nella creazione delle comunicazioni destinate agli Stati partner, l'AFC genera un nuovo MessageSpec. Tuttavia devono esservi indicati alcuni dati, affinché l'AFC possa elaborare correttamente le comunicazioni.

SendingEntityIN

Come numero d'identificazione dell'entità costitutiva assoggettata all'imposta integrativa deve essere indicato il numero IDI o il numero ID AFC. In base a questa indicazione la comunicazione viene attribuita all'entità costitutiva assoggettata all'imposta integrativa. L'utente deve disporre di un'autorizzazione valida per il partner corrispondente all'interno del sistema. Poiché in caso di errore la comunicazione non può essere attribuita a un partner,

anche questa validazione funziona come la validazione dei file, ossia viene visualizzato un messaggio di errore e non viene generato alcun messaggio di stato.

Il numero può essere trasmesso sia con formattazione (CHE-123.456.789 o 052.1234.5678) sia senza (123456789 o 5212345678). Non può contenere altre lettere diverse da «CHE».

Regola	Validazione	Codice di errore
Deve contenere il numero IDI dell'entità costitutiva assoggettata all'imposta integrativa.	Valore = numero IDI o ID AFC	98001

TransmittingCountry

Codice Paese ISO dello Stato che trasmette le informazioni; in questo caso è sempre quello della Svizzera.

Regola	Validazione	Codice di errore
Codice Paese ISO della Svizzera	Valore = «CH»	98002

ReceivingCountry

Codice Paese ISO dello Stato che riceve le informazioni. Dal momento che le comunicazioni dell'entità costitutiva assoggettata all'imposta integrativa sono trasmesse all'AFC e possono contenere dati per diversi Stati destinatari, qui occorre inserire «CH» come Stato che riceve le informazioni.

Regola	Validazione	Codice di errore
Codice Paese ISO dello Stato che riceve le informazioni	Valore = «CH»	50010

MessageType

Definisce il tipo di comunicazione. Come predefinito dallo schema GIR XML, qui deve sempre figurare il valore «GIR». Al momento della validazione dello schema si verifica che il valore immesso sia corretto.

Warning

Per la trasmissione di dati tra l'entità costitutiva assoggettata all'imposta integrativa e l'AFC questo elemento non viene utilizzato. L'AFC non valida né esamina o inoltra i dati in esso contenuti.

Contact

Per la trasmissione di dati tra l'entità costitutiva assoggettata all'imposta integrativa e l'AFC questo elemento non viene utilizzato. L'AFC non valida né esamina o inoltra i dati in esso contenuti.

MessageRefId

Questo è l'identificativo univoco dell'intera comunicazione. Deve essere composto nel modo seguente:

`TransmittingCountry & anno & ReceivingCountry & ID univoco`

TransmittingCountry e ReceivingCountry corrispondono sempre a «CH» (vedi sopra).

Come anno deve essere indicato l'anno contenuto nel campo «ReportingPeriod», che corrisponde alla fine del periodo fiscale oggetto della dichiarazione.

Il periodo fiscale oggetto della dichiarazione corrisponde all'esercizio i cui dati sono riportati nella dichiarazione GloBE. Se il periodo fiscale oggetto della dichiarazione differisce dall'anno civile, è determinante l'ultimo giorno di tale periodo.

Esempio: periodo fiscale oggetto della dichiarazione dal 1° luglio 2024 al 30 giugno 2025; in tal caso occorre indicare l'anno 2025.

Per poter fornire all'AFC la dichiarazione GloBE, l'entità costitutiva assoggetta all'imposta integrativa deve essere iscritta per l'esercizio corrispondente. Durante l'iscrizione è dunque importante indicare correttamente a partire da quale anno devono essere presentate le dichiarazioni.

Il MessageRefId deve essere univoco a livello internazionale, pertanto gli elementi prestabiliti devono essere seguiti da un identificativo inequivocabile al fine di garantire che né una precedente comunicazione né un'altra entità costitutiva assoggettata all'imposta integrativa utilizzi lo stesso identificativo. Si raccomanda di utilizzare un UUID secondo lo standard RFC 4122.

Esempio: CH2024CH8b0f7048-e2ff-11e6-bf01-fe55135034f3

Nota: nel MessageRefId non devono figurare informazioni riservate, perché il MessageRefId è memorizzato in forma non criptata nei messaggi di errore, nelle conferme di validazione e nei metadati della dichiarazione.

Al MessageRefId si applicano le seguenti restrizioni:

- il MessageRefId non deve contenere più di 170 caratteri;
- il codice Paese ISO deve essere scritto in lettere maiuscole;
- sono ammessi i caratteri conformemente al numero 7.1 dell'allegato.

Espressione regolare: CH[0-9]{4}.{1,162}

Regola	Validazione	Codice di errore
La struttura del MessageRefId deve corrispondere allo schema predefinito.	Valore = «CH» & anno ReportingPeriod & «CH» & UUID	60001
Non può essere uguale al MessageRefId di una comunicazione precedente.	Valore ≠ precedente MessageRefId	60002

MessageTypeIndic

Per agevolare la categorizzazione delle comunicazioni, questo elemento deve essere sempre compilato all'atto della trasmissione dei dati tra l'entità costitutiva assoggettata all'imposta integrativa e l'AFC.

Sono ammessi i valori: «GIR101» (Nuova comunicazione) / «GIR102» (Correzione) / «GIR103» (Comunicazione nulla).

Poiché secondo l'User Guide GIR [1] non è consentito inserire nello stesso messaggio le nuove comunicazioni e le comunicazioni di correzione in questo elemento del GLOBEBody possono essere indicati, a dipendenza del valore, soltanto nuovi dati (DocTypeIndic «OECD1») oppure correzioni o cancellazioni (DocTypeIndic «OECD2» o «OECD3»).

Gli enti che si sono iscritti come entità di un gruppo che presenta la dichiarazione GloBE in un altro Stato possono presentare comunicazioni nulle contenenti il MessageTypeIndic

«GIR103». In questo caso la comunicazione non può contenere una dichiarazione GloBE, ossia il GLOBEBody non può riportare altri elementi di dichiarazione oltre al FilingInfo.

Regola	Validazione	Codice di errore
Una nuova comunicazione non può contenere correzioni o annullamenti.	Se valore = «GIR101»: in tutta la comunicazione nessun DocTypeIndic può contenere il valore «OECD2» o «OECD3».	60004
Una comunicazione di correzione non può contenere nuovi dati.	Se valore = «GIR102»: in tutta la comunicazione nessun DocTypeIndic può contenere il valore «OECD1».	60004
Una comunicazione nulla non può contenere una dichiarazione GloBE. Anche nell'anno di riferimento precedente non può essere stata presentata una dichiarazione GloBE.	Se valore = «GIR103», il GLOBEBody non può contenere altri elementi oltre a «FilingInfo». Inoltre, per lo stesso ReportingPeriod non possono esistere comunicazioni precedenti che non sono state cancellate.	98009
L'entità costitutiva assoggettata all'imposta integrativa deve essere iscritta come CE e la dichiarazione GloBE deve essere trasmessa alla Svizzera da un altro Stato.	Valore = «GIR103» solo per le CE e solo se la Svizzera riceve la dichiarazione GloBE da uno Stato partner.	98010

ReportingPeriod

Questo elemento indica l'ultimo giorno del periodo fiscale oggetto della dichiarazione a cui si riferisce la comunicazione. Possono essere trasmesse soltanto comunicazioni concernenti precedenti periodi fiscali oggetto della dichiarazione.

La data deve essere immessa nel formato AAAA-MM-GG. Esempio: periodo fiscale oggetto della dichiarazione dal 1° aprile 2024 al 31 marzo 2025; ReportingPeriod = 2025-03-31.

Regola	Validazione	Codice di errore
Non possono essere trasmesse comunicazioni concernenti periodi fiscali oggetto della dichiarazione che non sono ancora terminati.	Valore = data attuale	60003
L'ultimo giorno del periodo fiscale oggetto della dichiarazione deve corrispondere alla fine dell'esercizio dell'entità costitutiva assoggettata all'imposta integrativa. Se l'esercizio termina in una data diversa dall'anno precedente, l'AFC ne deve essere informata (info-gir@estv.admin.ch).	Valore = Ultimo giorno dell'esercizio	98004

Timestamp

La marca temporale indica quando è stata creata la comunicazione. Deve trattarsi di un'indicazione che abbia senso, quindi il valore non può riferirsi a una data futura, seppure con un certo margine di tolleranza, poiché gli orari dei sistemi informatici non sono sempre del tutto sincronizzati. Inoltre il valore non dovrebbe essere collocato in un passato troppo lontano.

Regola	Validazione	Codice di errore
Può essere indicato un valore che corrisponda al massimo al giorno	Data attuale e ora - 1 anno ≤ valore ≤ data attuale e ora + 1 giorno	98008

Regola	Validazione	Codice di errore
successivo alla data attuale o che risalga al massimo a 1 anno prima.		

5.3.2 GLOBEBody

Il GLOBEBody contiene la dichiarazione GloBE vera e propria che sarà inoltrata agli Stati partner. Ogni elemento della dichiarazione comprende un RecJurCode («Receiving Jurisdiction Code»), che indica a quali Stati partner dovrà essere inoltrato l'elemento corrispondente. Sulla scorta di questa informazione, l'AFC suddivide i dati nelle comunicazioni che saranno trasmesse ai rispettivi Stati partner.

Il contenuto della dichiarazione è composto di un elemento FilingInfo, che contiene dati concernenti l'entità costitutiva assoggettata all'imposta integrativa, di un elemento GeneralSection nonché di un numero illimitato di elementi Summary, JurisdictionSection e UTPRAtribution.

Nello scambio internazionale dei dati il GLOBEBody può essere ripetuto per trasmettere i dati di più entità costitutive assoggettate all'imposta integrativa a un altro Stato partner. Nella trasmissione dei dati tra le entità costitutive assoggettate all'imposta integrativa e l'AFC, tuttavia, una comunicazione può contenere soltanto i dati di un'entità costitutiva assoggettata all'imposta integrativa, di conseguenza può figurare un solo GLOBEBody.

Regola	Validazione	Codice di errore
Il GLOBEBody non può essere ripetuto per le trasmissioni di dati tra l'entità costitutiva assoggettata all'imposta integrativa e l'AFC.	Il GLOBEBody può figurare una sola volta.	98100

5.3.3 FilingInfo

Nella sezione FilingInfo devono essere indicati i dati dell'entità costitutiva assoggettata all'imposta integrativa.

ResCountryCode

Qui viene indicato il Paese in cui l'entità costitutiva assoggettata all'imposta integrativa è residente fiscale. Questo valore deve corrispondere al TransmittingCountry in MessageSpec, quindi alla Svizzera. Un'entità costitutiva assoggettata all'imposta integrativa che non è fiscalmente residente in Svizzera non è tenuta a comunicare dati all'AFC.

Regola	Validazione	Codice di errore
La residenza fiscale dell'entità costitutiva assoggettata all'imposta integrativa deve essere in Svizzera.	Il valore deve corrispondere al TransmittingCountry.	60023

TIN

Il numero d'identificazione fiscale (italiano: NIF; inglese: TIN) dell'entità costitutiva assoggettata all'imposta integrativa corrisponde al suo numero IDI. Qui viene verificato se il valore figura e se corrisponde al numero IDI dell'entità costitutiva assoggettata all'imposta integrativa che ha trasmesso la comunicazione. Inoltre, il tipo di TIN deve essere indicato correttamente come «TIN» (GIR3001) e la Svizzera deve essere indicata come Paese di emissione.

Regola	Validazione	Codice di errore
Come TIN deve essere indicato il corretto numero IDI dell'entità costitutiva assoggettata all'imposta integrativa.	Valore = numero IDI	98101

Regola	Validazione	Codice di errore
Il TIN deve indicare il tipo «TIN» (GIR3001).	TypeOfTIN = «GIR3001»	98103
Il TIN di FilingCE deve essere stato emesso dalla Svizzera.	issuedBy = «CH»	98104

Role

Qui deve essere indicato il ruolo dell'entità costitutiva assoggettata all'imposta integrativa, il quale deve corrispondere al ruolo selezionato al momento dell'iscrizione dell'entità.

Ruolo iscritto	ReportingRole
UPE (Società madre)	GIR401 Il ruolo abituale quando è la società madre a presentare la dichiarazione.
DFE (Entità designata a presentare la dichiarazione)	GIR402 Se la società madre designa un'altra entità del gruppo per la presentazione delle dichiarazioni GloBE, l'entità designata deve iscriversi con questo ruolo.
CE (Entità costitutiva)	GIR404 Questo ruolo serve a dichiarare che l'entità del gruppo assoggettata all'imposta integrativa fa parte di un gruppo residente in un altro Stato. Se in questo Stato viene presentata una comunicazione GIR scambiata con la Svizzera, l'entità deve presentare unicamente una comunicazione nulla. Se è residente in uno Stato che non è uno Stato partner, tale entità deve presentare una comunicazione GIR che non sarà però scambiata a livello internazionale.

Regola	Validazione	Codice di errore
Occorre indicare lo stesso ruolo già indicato al momento dell'iscrizione.	FilingCE.Role = Ruolo indicato al momento dell'iscrizione	98106

5.3.4 GeneralSection, JurisdictionSection, UTPRAtribution

In questa sezione vengono descritte soltanto singole regole che si discostano dalle direttive dell'OCSE. Tuttavia, si applicano sostanzialmente tutte le regole per la validazione prescritte dall'OCSE [v. documento di riferimento 2].

RecJurCode

Il codice Paese ISO dello Stato che riceve le informazioni (RecJurCode) definisce gli Stati partner ai quali sarà trasmessa la sezione corrispondente della dichiarazione. Pertanto, in questo caso si applicano alcune regole speciali.

Alla regola 60018 l'OCSE prescrive che il RecJurCode deve corrispondere al Paese che figura nel campo ReceivingCountry indicato nella comunicazione. Ovviamente questo non è possibile, dal momento che nello scambio interno tra l'entità costitutiva assoggettata all'imposta integrativa e l'AFC si indica sempre «CH» come ReceivingCountry. Il RecJurCode deve invece corrispondere a uno Stato partner della Svizzera con cui esiste un accordo per lo scambio di dichiarazioni GloBE per il periodo di riferimento.

Per agevolare l'elaborazione delle comunicazioni di correzione, è stata inoltre introdotta una regola supplementare secondo la quale la correzione di un elemento della dichiarazione

deve contenere lo stesso RecJurCode della comunicazione iniziale. Se è il RecJurCode stesso a dover essere corretto, occorre quindi inviare prima una comunicazione di cancellazione per il relativo elemento della dichiarazione e poi trasmettere l'elemento corretto come nuova comunicazione (v. n. 6.4.3).

Regola	Validazione	Codice di errore
È possibile presentare soltanto dichiarazioni GloBE per Stati riceventi che nel periodo di riferimento sono iscritti come Stati partner della Svizzera.	Deve corrispondere a uno Stato partner valido nel periodo di riferimento.	60018
Nel caso di una comunicazione di correzione il RecJurCode deve corrispondere al RecJurCode della comunicazione iniziale da correggere.	Deve corrispondere al RecJurCode della comunicazione iniziale.	98200
La GeneralSection deve essere trasmessa a tutti gli Stati partner cui viene inviata almeno una delle altre sezioni («Section»).	Nella GeneralSection devono figurare tutti i RecJurCode presenti in Summary, JurisdictionSection e UTPRAtribution.	98201

Regole per la validazione che interessano varie sezioni

Oltre alla summenzionata regola 98201, esiste ancora tutta una serie di regole che mettono a confronto i valori di diversi elementi della dichiarazione. Ad esempio, i valori del Summary vengono confrontati con i valori della JurisdictionSection o dell'UTPR-Attribution. Tuttavia, poiché i singoli elementi della dichiarazione possono avere destinatari diversi, tali regole vengono verificate soltanto all'interno degli elementi della dichiarazione con lo stesso RecJurCode. Questo perché le regole devono comunque ancora essere rispettate anche dopo la suddivisione delle dichiarazioni in base ai Paesi.

Ciò riguarda le regole seguenti:

- 60022
- 70008
- 70036
- 70037
- 70040
- 70041
- 70045
- 70047
- 70048
- 70049
- 70050
- 70051
- 70052
- 70053
- 70099
- 70100

Questo aspetto deve essere considerato non solo quando si crea una comunicazione, ma anche quando si effettuano correzioni. Se si corregge un elemento della dichiarazione, potrebbe essere necessario adeguare anche altri elementi a causa delle loro interdipendenze.

5.3.5 DocSpec

Ogni elemento della dichiarazione nello schema GIR XML deve includere l'elemento DocSpec, che contiene i metadati sull'elemento trasmesso.

Il termine «elemento della dichiarazione» viene utilizzato qui come iperonimo per gli elementi FilingInfo, GeneralSection, Summary, JurisdictionSection e UTPRAtribution.

La differenza tra FilingInfo e gli altri elementi della dichiarazione consiste nel fatto che per una comunicazione di correzione o per la ritrasmissione di una nuova comunicazione, l'elemento FilingInfo deve essere inviato un'altra volta, mentre gli altri elementi della dichiarazione non possono essere inviati come Resend (DocTypeIndic «OECD0»).

DocTypeIndic

L'elemento DocTypeIndic indica se si tratta di un nuovo elemento della dichiarazione oppure di una comunicazione di correzione o di annullamento. Le nuove comunicazioni e le comunicazioni di correzione o di annullamento non possono essere inserite nello stesso messaggio. Se l'elemento FilingInfo è ritrasmesso senza essere modificato, secondo le direttive dell'OCSE occorre utilizzare «Resend Data» («OECD0»).

L'opzione Resend può essere impiegata nei casi seguenti.

- Nuovi dati: quando nuovi elementi supplementari della dichiarazione devono essere inviati e una comunicazione per il periodo di riferimento è già stata inviata;
- correzione/annullamento: quando gli elementi della dichiarazione vengono corretti o annullati, mentre il ReportingEntity-Element non deve essere corretto.

Occorre notare che l'elemento FilingInfo non può essere cancellato senza cancellare tutti i relativi elementi della dichiarazione.

Regola	Validazione	Codice di errore
Una comunicazione di produzione (nome del file non comincia con «test») non può contenere DocTypeIndics di test.	Valore = «OECD10», «OECD11», «OECD12» o «OECD13» e nome del file ≠ «Test*.zip»	50009
Il FilingInfo può essere cancellato solamente se prima o contestualmente vengono cancellati tutti i relativi elementi della dichiarazione.	Valore = «OECD3» solo se tutti gli elementi della dichiarazione sono cancellati.	60010

DocRefId

Il DocRefId è l'identificativo univoco di un elemento della dichiarazione. Nessun altro elemento della dichiarazione può contenere lo stesso DocRefId, né in questa né in qualunque altra comunicazione, neppure se si tratta di un'altra entità costitutiva assoggettata all'imposta integrativa. Tale criterio è garantito dall'ID univoco. Fa eccezione soltanto il rinvio dell'elemento «ReportingEntity» in una comunicazione di correzione.

Il DocRefId deve essere composto nel modo seguente:

Codice Paese ISO dello Stato che trasmette le informazioni & periodo fiscale oggetto della dichiarazione & ID univoco

Per la trasmissione dei dati tra l'entità costitutiva assoggettata all'imposta integrativa e l'AFC il codice Paese ISO dello Stato che trasmette le informazioni deve essere «CH».

Al DocRefId si applicano le seguenti restrizioni:

- il DocRefId non deve contenere più di 200 caratteri;
- il codice Paese ISO deve essere scritto in lettere maiuscole;
- sono ammessi i caratteri conformemente al numero 7.1 dell'allegato.

Espressione regolare: CH[0-9]{4}.{1,194}

Regola	Validazione	Codice di errore
Il DocRefId non può essere uguale a un altro DocRefId in questa o in un'altra comunicazione ricevuta in precedenza, salvo se il ReportingEntity è rinviato.	Valore ≠ precedente DocRefId, se DocTypeIndic ≠ «OECD0»	60007
La struttura del DocRefId deve corrispondere allo schema predefinito. Il periodo fiscale oggetto della dichiarazione deve corrispondere al valore del MessageRefId.	Valore = «CH» & periodo fiscale oggetto della dichiarazione & numeri da 1 a 194, lettere, trattini, trattini bassi o punti	60011
Se un elemento della dichiarazione viene rinviato («Resent Data»), l'elemento immediatamente precedente deve avere lo stesso DocRefId e non deve essere stato cancellato o corretto (solo per FilingInfo).	Se DocTypeIndic = «OECD0», deve figurare lo stesso DocRefId di una comunicazione precedente e non può essere stato già corretto o cancellato (non può corrispondere a un CorrDocRefId precedente).	60014

CorrDocRefId

È possibile correggere ogni elemento della dichiarazione, indicando un CorrDocRefId che rimandi al DocRefId dell'elemento della dichiarazione da correggere. Entrambi gli elementi devono tuttavia essere dello stesso tipo. Una JurisdictionSection, ad esempio, può essere sostituita soltanto da una nuova JurisdictionSection.

Ogni elemento della dichiarazione può essere corretto una sola volta e una nuova correzione deve rinviare alla correzione immediatamente precedente e non all'elemento iniziale della dichiarazione. Ogni CorrDocRefId può quindi essere utilizzato una sola volta.

Un CorrDocRefId può essere indicato soltanto nelle comunicazioni di correzione e di annullamento degli elementi della dichiarazione (DocTypeIndic «OECD2»/«OECD3»). Le comunicazioni di nuovi elementi della dichiarazione («OECD1») o un Resend di un FilingInfo («OECD0») non possono contenere un CorrDocRefId.

Regola	Validazione	Codice di errore
L'elemento della dichiarazione al quale si fa riferimento deve essere dello stesso tipo (FilingInfo, General section, Summary, JurisdictionSection o UTPRAtribution) di quello da correggere.	Se DocTypeIndic = «OECD2» o «OECD3», l'elemento della dichiarazione deve essere dello stesso tipo di quello a cui si riferisce il CorrDocRefId.	60005
Lo stesso CorrDocRefId non può figurare più di una volta nella stessa comunicazione.	Valore ≠ altro CorrDocRefId nella stessa comunicazione	60006
Il CorrDocRefId deve corrispondere al DocRefId di una comunicazione precedente accettata.	Valore = DocRefId di una comunicazione precedente	60008

Regola	Validazione	Codice di errore
L'elemento della dichiarazione non può essere stato già corretto o cancellato in precedenza.	Valore ≠ precedente CorrDocRefId	60009
Una nuova comunicazione o un Resend non può contenere CorrDocRefId (cfr. regola per CorrDocRefId).	Se valore = «OECD0» o «OECD1», DocSpec non può contenere un CorrDocRefId.	60012.
Una comunicazione di correzione o di annullamento deve contenere un CorrDocRefId (cfr. regola per CorrDocRefId).	Se valore = «OECD2» o «OECD3», CorrDocRefId deve essere compilato.	60015

6. Sequenze di comunicazioni (annullamenti / correzioni)

6.1 Nuove comunicazioni

Una nuova comunicazione rappresenta la norma, ossia una dichiarazione è trasmessa per la prima volta. Ogni nuova comunicazione può contenere soltanto elementi della dichiarazione che non sono stati già trasmessi in precedenza. Di conseguenza una nuova comunicazione non può comprendere correzioni o annullamenti (DocTypeIndic «OECD2» o «OECD3»).

6.2 Annullamento di intere comunicazioni

Le comunicazioni nel loro insieme non possono essere annullate. Per annullare completamente una comunicazione occorre trasmettere una comunicazione di correzione che annulli tutti gli elementi della dichiarazione della comunicazione iniziale.

Nella prassi la necessità di annullare intere comunicazioni non dovrebbe presentarsi. Eventuali errori individuati in singoli elementi della dichiarazione possono essere corretti più semplicemente con i meccanismi di correzione descritti di seguito. Inoltre, nel caso di un annullamento seguito da una nuova comunicazione va perso il riferimento ai dati precedenti. Per questa ragione è da preferire sempre il procedimento della correzione.

6.3 Comunicazioni di correzione

6.3.1 Principi

Nella dichiarazione GloBE esistono cinque elementi che possono essere corretti: FilingInfo, GeneralSection, Summary, JurisdictionSection e UTPRAtribution.

È possibile sostituire un elemento solo integralmente, anche se deve esserne corretta solo una parte. Ad esempio, anche se bisogna correggere solo un singolo dato nell'elemento Summary, deve essere ritrasmesso l'intero elemento, che sostituisce dunque integralmente quello precedente.

Gli elementi della comunicazione iniziale che non sono stati modificati non devono essere ritrasmessi in una comunicazione di correzione. È sufficiente che la comunicazione di correzione contenga solo gli elementi modificati. L'elemento FilingInfo deve però figurare in ogni comunicazione di correzione. Può essere contrassegnato con «Resent Data» e ritrasmesso con lo stesso DocRefID.

6.3.2 Struttura di una comunicazione di correzione

Una comunicazione di correzione è strutturata fondamentalmente come una nuova comunicazione. È composta degli elementi FilingInfo, GeneralSection, Summary, JurisdictionSection e UTPRAtribution, ma non tutti gli elementi devono essere utilizzati.

L'elemento `MessageTypeIndic` nel `MessageSpec` di una comunicazione di correzione deve contenere il valore «GIR102» (GIR102 = «The message contains corrections for previously sent information»).

Così come una nuova comunicazione, anche una comunicazione di correzione deve contenere un `MessageRefId` inequivocabile. In nessun caso il `MessageRefId` di una comunicazione precedente può essere riutilizzato, neppure quello della comunicazione da correggere.

Una comunicazione di correzione non può contenere nuovi elementi della dichiarazione, bensì soltanto correzioni e annullamenti. Il `DocTypeIndic` di ogni elemento della dichiarazione nella comunicazione di correzione deve quindi contenere il valore «OECD2» per la correzione o il valore «OECD3» per l'annullamento.

Ogni elemento della dichiarazione da correggere o da annullare deve contenere un nuovo `DocRefId`. Anche in questo caso nessun `DocRefId` utilizzato in precedenza può essere riutilizzato, neppure quello della comunicazione da correggere.

6.3.3 Sequenze di correzioni

L'elemento `CorrDocRefId` collega l'elemento della comunicazione di correzione e l'elemento della dichiarazione da correggere. Il `CorrDocRefId` rimanda quindi all'elemento della dichiarazione esistente che deve essere corretto, deve perciò corrispondere al `DocRefId` di un elemento precedente della dichiarazione.

Occorre precisare che un elemento della dichiarazione non può essere corretto più volte. Ciò significa che, così come avviene con il `DocRefId`, ogni `CorrDocRefId` può essere trasmesso solo una volta e non deve essere riutilizzato.

Invece, è consentito correggere nuovamente un elemento della dichiarazione che dopo la correzione risulta ancora sbagliato. Si può infatti creare una comunicazione di correzione, il cui elemento `CorrDocRefId` rimanda al `DocRefId` della correzione precedente. In questo modo si crea una sequenza di correzioni, di cui è valido solo l'ultimo elemento.

Se, invece, un elemento della dichiarazione viene annullato, la sequenza si interrompe. Un elemento della dichiarazione annullato non può essere reinserito con un'altra correzione. Per essere ritrasmesso, un elemento della dichiarazione erroneamente annullato deve essere rinviato come nuovo elemento in una nuova comunicazione.

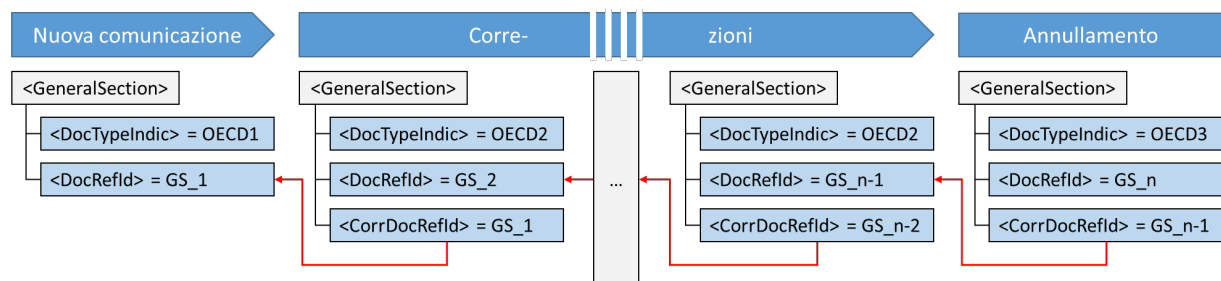


Figura 1: Sequenza di correzioni

La figura illustra una sequenza di correzioni in base all'esempio di una `GeneralSection`; anche gli altri elementi della dichiarazione possono essere corretti secondo lo stesso schema.

6.4 Esempi

Gli esempi seguenti illustrano e concretizzano il processo di correzione.

Negli esempi gli elementi corretti e quelli da correggere sono evidenziati in rosso. L'elemento ReportingEntity è evidenziato in verde, quando è rinviato senza modifiche.

6.4.1 Correggere un elemento della dichiarazione

Nel primo esempio un gruppo di imprese ha trasmesso una nuova comunicazione con una GeneralSection e un Summary. Il gruppo di imprese corregge inizialmente un elemento della GeneralSection, per poi procedere a una seconda correzione della stessa GeneralSection.

L'elemento CorrDocRefId della GeneralSection rimanda sempre alla comunicazione immediatamente precedente, non alla comunicazione iniziale. Il DocTypeIndic della GeneralSection cambia da «OECD1» nella comunicazione iniziale a «OECD2» nella comunicazione di correzione.

L'elemento FilingInfo deve essere sempre inviato nella comunicazione di correzione, anche se non viene modificato. Il DocTypeIndic è quindi impostato su «OECD0» e il DocRefId rimane invariato.

Nella comunicazione di correzione è inviata solo la GeneralSection modificata. Gli elementi che non vengono corretti, come il Summary o eventuali altri elementi della dichiarazione (non indicati nell'esempio), non devono essere ripetuti nella comunicazione di correzione.

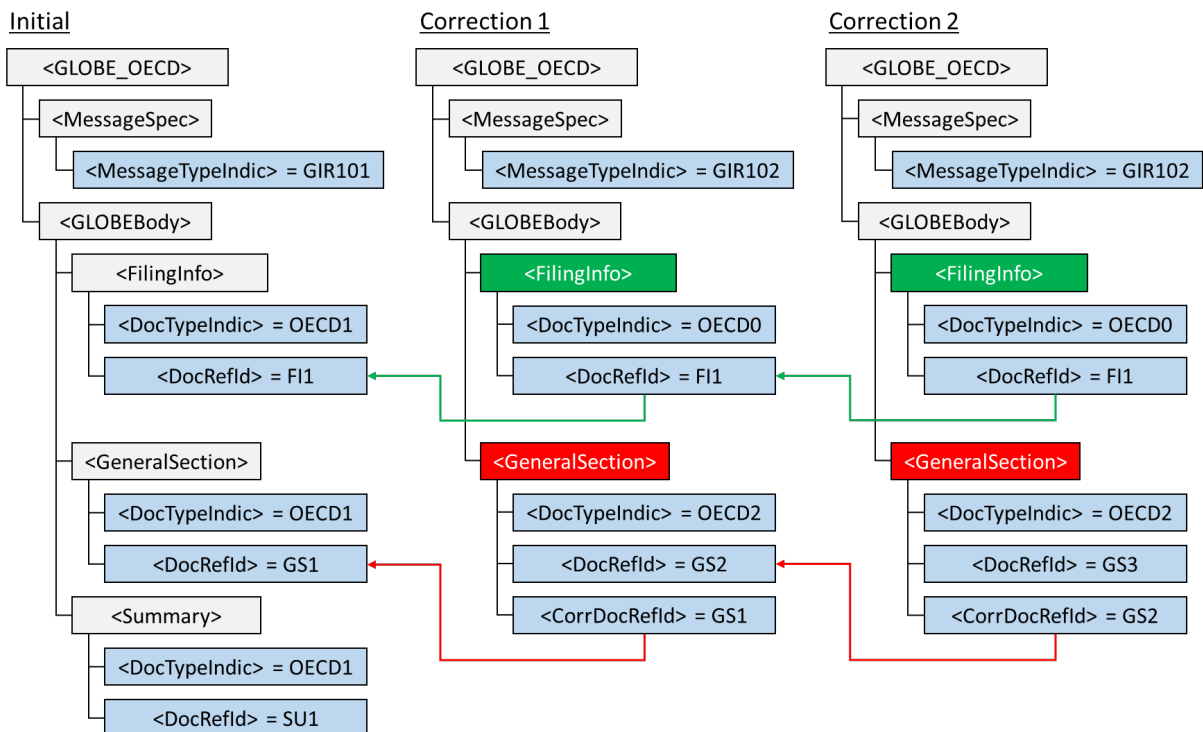


Figura 2: Duplice correzione di una GeneralSection

6.4.2 Aggiungere elementi di dichiarazione a una comunicazione esistente

Se nella prima nuova comunicazione non sono stati trasmessi tutti gli elementi della dichiarazione di un gruppo di imprese, è possibile aggiungerli nelle comunicazioni successive. In questo modo il gruppo di imprese può ripartire i dati da trasmettere su più comunicazioni oppure fornire a posteriori gli elementi della dichiarazione mancanti.

La seconda comunicazione e ogni comunicazione successiva sono da considerarsi, al pari della prima comunicazione, nuove comunicazioni. Il MessageTypeId è quindi «GIR101» e il DocTypeIndic di tutti gli elementi della dichiarazione deve essere «OECD1».

L'elemento FilingInfo deve essere riutilizzato e rinviato con il DocTypeIndic = «OECD0». Il DocRefId dell'elemento FilingInfo della seconda comunicazione deve essere identico al DocRefId della prima comunicazione.

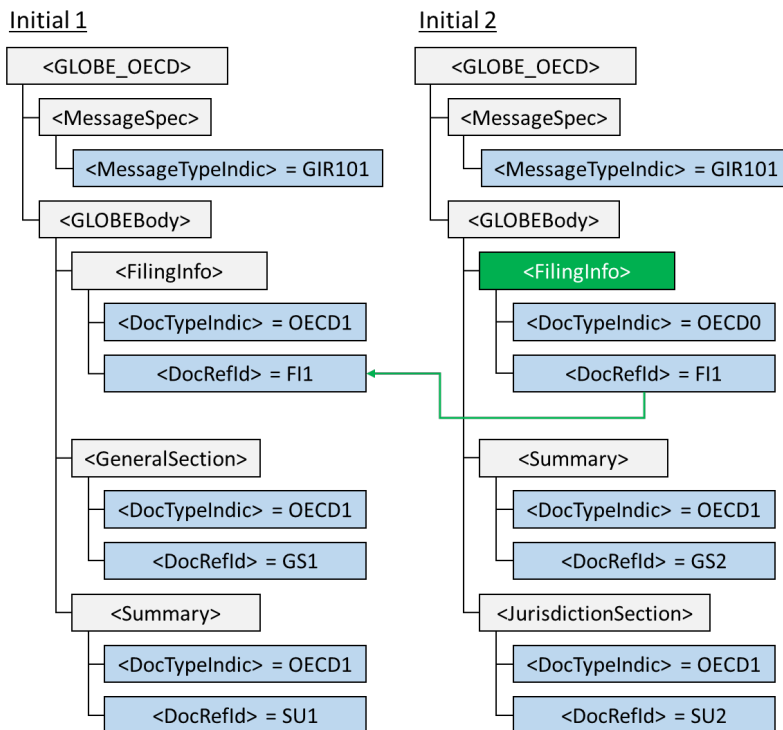


Figura 3: Aggiungere elementi della dichiarazione per un'entità costitutiva assoggettata all'imposta integrativa

6.4.3 Annullare un elemento della dichiarazione e trasmetterne uno nuovo

Se deve essere cancellato un elemento della dichiarazione, occorre creare una comunicazione di correzione (MessageTypeId=«GIR102») che contenga un messaggio di annullamento per l'elemento corrispondente della dichiarazione. Il DocTypeIndic dell'elemento della dichiarazione è quindi «OECD3».

Anche nell'elemento della dichiarazione annullato i campi obbligatori devono essere compilati, pertanto il sistema più semplice è rinviare l'elemento della dichiarazione iniziale e modificare soltanto il DocTypeIndic inserendo il valore «OECD3».

È importante che anche l'elemento della dichiarazione annullato contenga lo stesso RecJurCode della comunicazione immediatamente precedente (v. regola per la validazione 98200 al n. 5.3.4). In questo modo si garantisce che l'annullamento venga trasmesso agli stessi Stati partner che hanno ricevuto la comunicazione precedente.

Se un elemento della dichiarazione è stato annullato, l'annullamento non può essere revocato né corretto poiché la sequenza di correzioni viene interrotta con un annullamento («OECD3»; v. n. 6.3.3). Per poterlo aggiungere nuovamente, tale elemento deve essere trasmesso come nuovo elemento della dichiarazione tramite un nuovo DocRefId e senza

CorrDocRefId. È quindi possibile trasmettere un nuovo RecJurCode per inviare l'elemento della dichiarazione a un altro Stato partner.

Nell'esempio indicato il gruppo di imprese invia inizialmente una nuova comunicazione con una GeneralSection e un Summary. Successivamente annulla il Summary. Per trasmettere comunque il Summary (eventualmente in forma corretta), deve rinviarlo con il DocTypeIndic «OECD1».

Il DocRefId del Summary iniziale («SU1») non può essere riutilizzato. Per la nuova trasmissione deve essere utilizzato un nuovo DocRefId («SU3»), anche se il contenuto dei dati rimane identico.

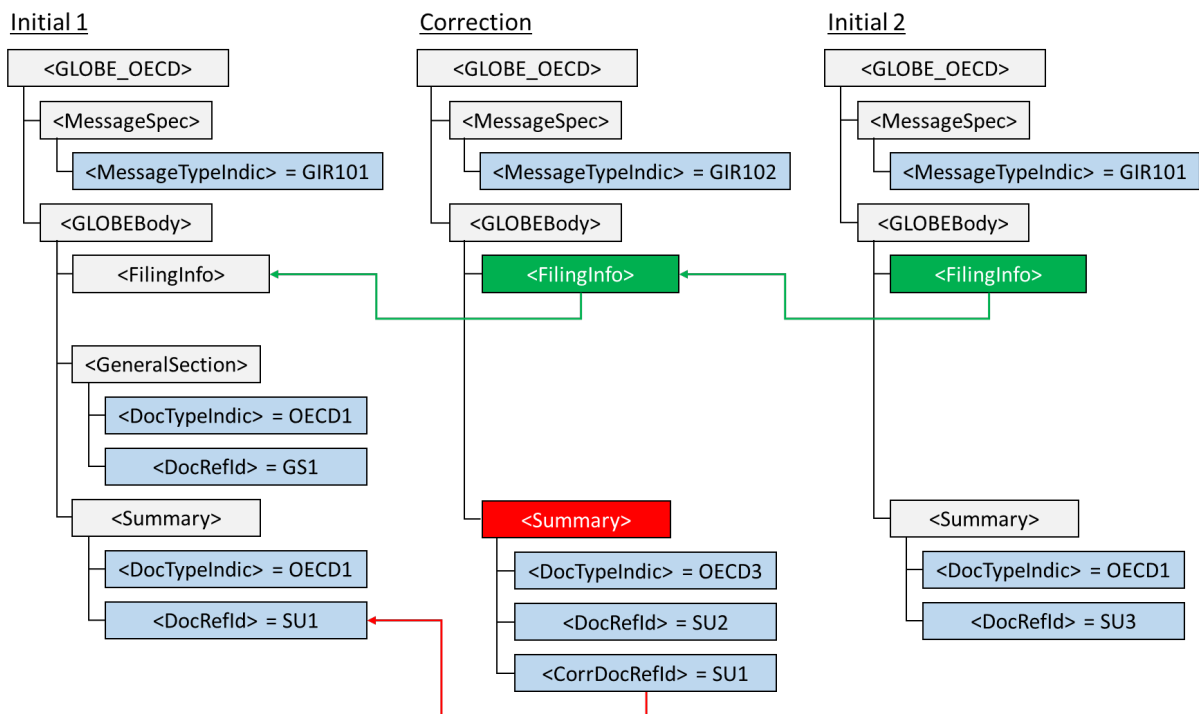


Figura 4: Annullamento e nuova comunicazione

Occorre precisare che alcuni elementi della dichiarazione non possono essere cancellati singolarmente a causa di interdipendenze reciproche nelle regole per la validazione. Se, ad esempio, si vuole cancellare l'elemento GeneralSection, è necessario cancellare l'intera dichiarazione precedente, poiché uno stato senza GeneralSection violerebbe diverse regole. Anche nel caso della cancellazione del Summary potrebbe essere necessario eliminare almeno gli elementi JurisdictionSection e UTPRAtribution con lo stesso RecJurCode.

Correggere i FilingInfo

È possibile correggere anche l'elemento FilingInfo se gli stessi dati del gruppo di imprese sono errati. In questo caso è sufficiente trasmettere una comunicazione con il FilingInfo corretto; in tal caso non occorre indicare altri elementi della dichiarazione.

Il FilingInfo corretto sostituisce l'elemento precedente della dichiarazione nella sequenza di correzioni. In questo modo tutte le nuove comunicazioni o le comunicazioni di correzione successive riportano il FilingInfo corretto e non quello iniziale, anche se la correzione concerne elementi della prima comunicazione.

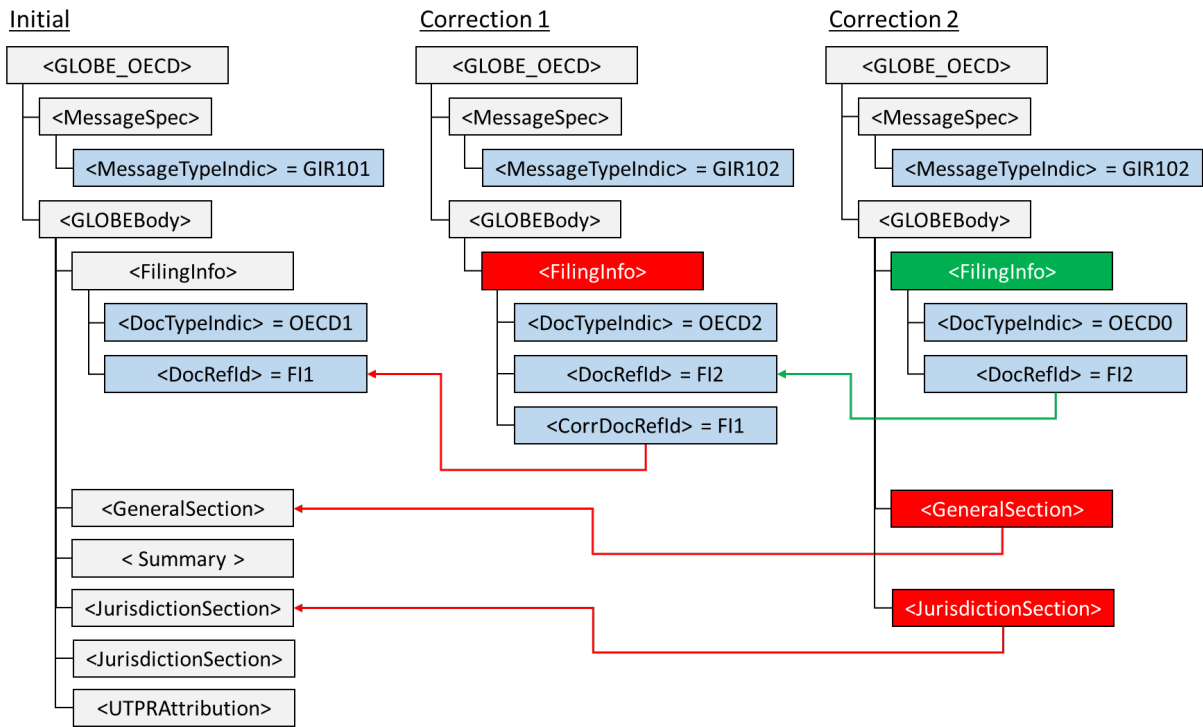


Figura 5: Correzione del FilingInfo e correzione successiva

In questo caso sarebbe anche possibile trasmettere le correzioni concernenti il FilingInfo e le correzioni di altri elementi della dichiarazione in una sola comunicazione. Non è invece ammesso inviare nuovi elementi della dichiarazione nella stessa comunicazione.

7. Allegato

7.1 Caratteri permessi

Gli elementi di un file GIR XML possono contenere solamente i caratteri conformi allo standard ISO 8859-1. Sono esclusi i caratteri seguenti.

Carattere	Descrizione	Codice UTF-8	Codice ISO 8859-1
!	Punto esclamativo	U+0021	0x21
"	Virgolette alte doppie	U+0022	0x22
#	Cancelletto	U+0023	0x23
\$	Dollaro	U+0024	0x24
<	Minore	U+003C	0x3C
>	Maggiore	U+003E	0x3E
^	Circonflesso	U+005E	0x5E
~	Tilde	U+007E	0x7E
£	Lira	U+00A3	0xA3
¤	Simbolo generico di valuta	U+00A4	0xA4
¥	Yen	U+00A5	0xA5
	Barra verticale interrotta	U+00A6	0xA6
§	Paragrafo	U+00A7	0xA7
¨	Trema	U+00A8	0xA8
©	Simbolo di Copyright	U+00A9	0xA9
^a	Indicatore ordinale femminile	U+00AA	0xAA
«	Virgolette basse verso sinistra	U+00AB	0xAB
¬	Simbolo negazione	U+00AC	0xAC
⋈	Tratto d'unione condizionale	U+00AD	0xAD
®	Simbolo di marchio registrato	U+00AE	0xAE
—	Macron	U+00AF	0xAF
°	Gradi	U+00B0	0xB0
±	Simbolo più o meno	U+00B1	0xB1
²	Elevato a 2	U+00B2	0xB2
³	Elevato a 3	U+00B3	0xB3
´	Accento acuto	U+00B4	0xB4
µ	Simbolo di micro	U+00B5	0xB5
·	Punto mediano	U+00B7	0xB7
¸	Cediglia	U+00B8	0xB8
¹	Elevato a 1	U+00B9	0xB9
º	Indicatore ordinale maschile	U+00BA	0xBA
»	Virgolette basse verso destra	U+00BB	0xBB
¼	Frazione un quarto	U+00BC	0xBC
½	Frazione un mezzo	U+00BD	0xBD
¾	Frazione tre quarti	U+00BE	0xBE
¿	Punto interrogativo invertito	U+00BF	0xBF
÷	Obelo	U+00F7	0xF7

Non sono inoltre permesse le seguenti serie di caratteri.

Carattere	Descrizione	Codice UTF-8	Codice ISO 8859-1
--	Trattino segno meno, trattino segno meno	U+002DU+002D	0x2D0x2D
/*	Barra, asterisco	U+002FU+002A	0x2F0x2A
&#	«E» commerciale (et), cancelletto	U+0026U+0023	0x260x23